

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Per le finanze locali

Postali all'industria privata
 ROMA, 8. — Nel Consiglio dei Ministri, varato oggi dalle 10 alle 13.30, è stato deliberato l'esame dei provvedimenti a favore delle finanze dei comuni e delle Provincie.
 È stato deliberato l'impianto di speciali uffici per i servizi postelegrafici. Sono ammessi alcuni servizi (ricepiti corrispondenze telegrafiche e pacchi) alla corrispondenza privata.
 È stato sancito l'obbligatoria affrancatura di ogni specie di cartoline postali; sono soppressi alcuni e sistemati altri della burocrazia.

Congresso dell'Assoc. Naz. Ferrovieri

ROMA, 7 (Guagni). — Ieri mattina, alle ore 19 nel Teatro «La Fenice», ha aperto il 2.º Congresso Nazionale dell'Associazione Sindacale dei Ferrovieri.
 Il teatro riccamente addobbato, presentava uno spettacolo imponente. Adesso aderito quasi tutti i deputati provinciali, i consiglieri popolari provinciali e comunali di Napoli, nonché molte personalità del mondo politico napoletano.
 La presidenza è stata assunta da S. E. Degni che ha rivolto ai convenuti il saluto dei deputati popolari nazionali, dando il benvenuto a tutti i congressisti intervenuti e benaugurando per la riuscita dei lavori del Congresso. Ha parlato quindi l'on. Rocco Cossola di Santa Severina per la Federazione delle Cooperative, Prof. Della Porta, presidente della Sezione edel P. C. Cons. Comunale avv. Caruso, il socialista Luongo, il dott. Pagano, il socialista telefonico bianchi, Mautone, gli impiegati privati ed infine il presidente del Comitato organizzatore, il Congresso Capasso portando a tutti i congressisti il saluto della Sezione provinciale dell'Assoc. Sindacale Ferroviaria, doppiando di che S. E. Degni ha concesso ed applaudite parole chiuse la sua inaugurale.
 I lavori del Congresso si protrarranno per altri tre giorni nei locali della Provincia g. e.

La questione irlandese

L'Ulster protestante prelude la via d'uscita?
 LONDRA, 8. — Circa il punto di vista britannico sulla questione irlandese, si ha l'impressione che la situazione sia estremamente grave. Il punto di vista dell'Ulster è che il governo britannico, che tratta con una sola delle due parti, è giunto a farsi un'idea totalmente falsa della situazione. Il primo ministro dell'Ulster non dimostra alcuna tendenza a prescindere dal proprio punto di vista. Il suo gabinetto deve però incontrarsi ancora con Lloyd George e, finché la cosa non verrà definita, sarebbe un errore considerare la situazione come priva di ogni via d'uscita.

La prima seduta

Napoli, 7 Novembre.
 Oggi ebbe luogo la prima seduta del II.º Congresso Nazionale dell'Associazione Sindacale Ferroviaria nella sala del Consiglio Provinciale di Napoli.
 Alle ore 10 Cremonesi assunse la presidenza del Congresso e dopo lotte non numeroso adesioni dà la parola a Verzi della Confederazione Nazionale dei Lavoratori il quale porta il saluto dell'on. Gronchi ammalato a letto.
 Il Congresso invia un telegramma di benedizione per l'ecidio di Lucca.
 Il presidente quindi dà la parola a S. E. Degni che fa la sua relazione sulla quale prendono la parola i panelli di Venezia, Guagni di Napoli, Panelli di Firenze, Baro di Savona, Bravesso di Genova, Barelli di Roma ed altri delegati nonchè Capasso a nome del C. C.
 La prima seduta importante. L'on. Misiano farà la relazione sul movimento giuridico delle organizzazioni ferroviarie.

Lo scandalo dei combattenti

ROMA, 8. — L'ispettore ministeriale incaricato dell'inchiesta circa le malversazioni che si fanno carico all'Associazione Nazionale Combattenti, secondo il «Giornale d'Italia» esaminò quei documenti che poté trovare, poi si occupò dell'arte della documentazione. In sostanza pare che le eroiche gesta non siano giustificate e che le somme date siano state destinate a tutti i sussidi. Vi sono ricevute di stabilimenti, di privati, e di soci dell'Associazione, ma non è da rilevare che di una piccola parte soltanto delle L. 300.000 esiste un conto qualsiasi — da cui apparivano i cattivi impieghi delle somme — ma non esistono affatto documenti giustificabili. Si ignora quindi la de-

stinazione delle somme di cui dovranno rispondere i responsabili del Comitato già espulsi dal Congresso, e forse altre persone. L'autorità giudiziaria dovrà quindi iniziare il suo compito in questo campo, nel quale pare che non si sia pensato a combattenti di tutti i partiti, ma ad aiutare, coi fondi destinati ai bisogni dell'organizzazione, estremisti che pongono nel loro programma la distruzione violenta dell'organismo statale.

Donatore anonimo di L. 100.000

ROMA, 8. — L'on. Bonomi ha oggi alla apposita commissione consegnato il mezzo milione donato dal Re ai trincerolotti di guerra e L. 100.000 di un oblatore che vuol mantenere l'incognito.

45 vittime di una burrasca sulle coste della Finlandia

BERLINO, 8. — Durante una violentissima burrasca al largo della Finlandia, è colato a picco il piroscafo «Kustaw». Quarantacinque persone sono sicuramente perite nel disastro.
 Si ha notizia di forti mareggiate sul canale della Manica.
 Mancano nuove di molti velieri che avrebbero dovuto fare ritorno.

Un distattista colto con le mani nel sacco

Ci scrivono da Roma: «... pubblico chiamò:
 Non per rispondere alla avvertenza in questi giorni si qualche giornale (attacchi sferzati dalla non nata fonte di pochi e bilio. i avve. rari politici), ma per rasserenare gli amici del partito circa il mio contegno di sindaco, ho fra le mani la penna.
 Le accuse mosse mi si possono riassumere in questo originale periodo del «Giornale di Udine» di domenica scorsa: «Il sindaco Missio, oltre all'aver avvertito la dimostrazione d'affetto e di riconoscenza per i martiri della Patria svoltasi in Remanzacco... si assottò dal paese ecc.»

Meretto di Tomba inaugura un monumento ai suoi Caduti di Guerra

(G.P.F.). — Tomba ha onorato i suoi morti. I suoi dodici morti gloriosi si i cui nomi fiammeggiano scolpiti a caratteri d'oro sulla pietra viva del monumento oggi inaugurato e benedetto. Ha onorato i suoi dodici figli che non ritornano; che non ritorneranno più mai alle bianche e squallide casette che li attendono ai congiunti addolorati che ognora li chiamano e li aspettano.
 I suoi dodici figli, fiori purpurei di quella magnifica, immensa e divina messe d'Eroi falcitati dalla Morte in una romba fulminea di gloria. Li ha onorati e ricordati con un monumento di riconoscenza, d'amore, di gratitudine fatto per volontà di popolo, con l'aiuto e il contributo di tutto il suo popolo, con il cuore del popolo; un monumento che dice alle madri, alle spose, ai figli in gramaglie, che non sono soli nel loro dolore, ma che con loro stretta sul cuore straziato è tutta l'anima nostra, l'anima di tutta la Patria. Mai cerimonia fu più semplice e cori movente; mai venne tanto sentita la profondità, la grandezza del momento il significato della giornata. L'anima del popolo di Tomba si è aperta e ha mosso, squassata dal ricordo e si è raccolta tutta, prostrata ai piedi del maxmo che ricorda i fratelli perduti.

LA CERIMONIA

Il cielo grigio piovigginoso d'autunno fa più mesto le anime nostre. Il paese è imbandierato: archi trionfali, verde, d'alloro per ogni strada; bandiere tricolori ad ogni finestra. Le bandiere di Pantianico diretta dal maestro Luigi Fabris eseguisce allegre marce per il paese; alle quattordici salutato da entusiastici evviva giunge l'on. Tessitori; tosto, nei pressi dell'Asilo, infantile si forma il corteo che va snodandosi sotto gli archi trionfali, per le strade di Tomba. Precede la banda, i bimbi dell'Asilo, le scuole elementari con corpo insegnante, le bandiere della sezione Reduci di Guerra e del Circolo Giovanile «Fortes in Fide» di Tomba e numerose rappresentanze con bandiere di diverse altre sezioni Reduci e Circoli dei dintorni che malgrado il tempo piovoso hanno voluto partecipare per il suo alto significato morale alla cerimonia. Seguono le autorità: il Sindaco, la Giunta Comunale al completo, gli invitati, i sacerdoti e chiude il corteo un lungo stuolo di donne in gramaglie recanti corone e fiori e di popolo commosso.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO

Giunto il corteo dinanzi al monumento cre si erige estetico e maestoso, in pietra viva sormontato dalla Stella d'Italia, accanto alla Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo, vien tolto il velo che lo ricopre, il Rev. Don Parroco lo benedice e la banda suona la marcia reale. Le autorità e gli invitati prendono posto sul paleo eretto allato al monumento. Il sig. Vorano, maestro, ex combattente, ufficiale, promotore e s.u.

Notizie in breve

* Due comunisti feriti si hanno a deplorare in seguito ad un conflitto coi fascisti nei pressi di Alessandria.
 * E' fuggito in un bagagliaio l'on. Misiano che s'era recato ad Alessandria per un comizio in seguito alle ricerche che di esso facevano i fascisti. Durante un conflitto che avvenne poi l'on. Misiano avrebbe abbandonato anche i bagagli dandosi a gambe per la campagna.
 * Il diretto Milano-Torino investiva un calesse, ad un passaggio a livello, nei pressi di Chivasso. Guidatore e viaggiatore furono sbalzati a distanza e morirono poco dopo per le ferite riportate. Uno di essi è il sacerdote Giovanni Occhielli.
 * La Regina Margherita ha continuato ieri la visita agli istituti sorti dopo la guerra a Bologna, fatta segno ovunque ad entusiastiche manifestazioni.

* 450 preture e 20 tribunali verrebbero soppressi con un progetto di legge dell'on. Rodinò.
 * Gli on. Ziadini e Bogiankino furono rinviiati alle Assise per l'ecidio dei fascisti compiuto a Ferrara.
 * Per la fusione delle democrazie liberali e sociali si sono iniziate le trattative, che incontrano parecchie titubanze. I socialisti vorrebbero concludere nella fusione anche i riformisti.
 * I registri e documenti di contabilità dell'«Ilva» sono stati posti sotto sequestro in seguito all'interrogatorio subito dagli on. Max Bondi ed Arturo Luzzatto presso la Commissione di inchiesta per le spese di guerra di Libia. Verrà eseguito un sopralluogo in Libia dagli on. Bellini e Treves.
 * La Giunta di Spezia si è dimessa perchè il Consiglio volle recarsi alla cerimonia religiosa del Milite Ignoto, mentre essa voleva partecipare solo alla cerimonia civile.

Interessi e Cronache del Friuli

Anche questo numero è insufficiente a contenere le corrispondenze concernenti il 4 novembre. Sopprimerle non vogliamo, per un criterio di educazione politica. Le rimandiamo a domani.

Un distattista colto con le mani nel sacco

Ci scrivono da Roma: «... pubblico chiamò:
 Non per rispondere alla avvertenza in questi giorni si qualche giornale (attacchi sferzati dalla non nata fonte di pochi e bilio. i avve. rari politici), ma per rasserenare gli amici del partito circa il mio contegno di sindaco, ho fra le mani la penna.
 Le accuse mosse mi si possono riassumere in questo originale periodo del «Giornale di Udine» di domenica scorsa: «Il sindaco Missio, oltre all'aver avvertito la dimostrazione d'affetto e di riconoscenza per i martiri della Patria svoltasi in Remanzacco... si assottò dal paese ecc.»

Meretto di Tomba inaugura un monumento ai suoi Caduti di Guerra

(G.P.F.). — Tomba ha onorato i suoi morti. I suoi dodici morti gloriosi si i cui nomi fiammeggiano scolpiti a caratteri d'oro sulla pietra viva del monumento oggi inaugurato e benedetto. Ha onorato i suoi dodici figli che non ritornano; che non ritorneranno più mai alle bianche e squallide casette che li attendono ai congiunti addolorati che ognora li chiamano e li aspettano.
 I suoi dodici figli, fiori purpurei di quella magnifica, immensa e divina messe d'Eroi falcitati dalla Morte in una romba fulminea di gloria. Li ha onorati e ricordati con un monumento di riconoscenza, d'amore, di gratitudine fatto per volontà di popolo, con l'aiuto e il contributo di tutto il suo popolo, con il cuore del popolo; un monumento che dice alle madri, alle spose, ai figli in gramaglie, che non sono soli nel loro dolore, ma che con loro stretta sul cuore straziato è tutta l'anima nostra, l'anima di tutta la Patria. Mai cerimonia fu più semplice e cori movente; mai venne tanto sentita la profondità, la grandezza del momento il significato della giornata. L'anima del popolo di Tomba si è aperta e ha mosso, squassata dal ricordo e si è raccolta tutta, prostrata ai piedi del maxmo che ricorda i fratelli perduti.

LA CERIMONIA

Il cielo grigio piovigginoso d'autunno fa più mesto le anime nostre. Il paese è imbandierato: archi trionfali, verde, d'alloro per ogni strada; bandiere tricolori ad ogni finestra. Le bandiere di Pantianico diretta dal maestro Luigi Fabris eseguisce allegre marce per il paese; alle quattordici salutato da entusiastici evviva giunge l'on. Tessitori; tosto, nei pressi dell'Asilo, infantile si forma il corteo che va snodandosi sotto gli archi trionfali, per le strade di Tomba. Precede la banda, i bimbi dell'Asilo, le scuole elementari con corpo insegnante, le bandiere della sezione Reduci di Guerra e del Circolo Giovanile «Fortes in Fide» di Tomba e numerose rappresentanze con bandiere di diverse altre sezioni Reduci e Circoli dei dintorni che malgrado il tempo piovoso hanno voluto partecipare per il suo alto significato morale alla cerimonia. Seguono le autorità: il Sindaco, la Giunta Comunale al completo, gli invitati, i sacerdoti e chiude il corteo un lungo stuolo di donne in gramaglie recanti corone e fiori e di popolo commosso.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO

Giunto il corteo dinanzi al monumento cre si erige estetico e maestoso, in pietra viva sormontato dalla Stella d'Italia, accanto alla Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo, vien tolto il velo che lo ricopre, il Rev. Don Parroco lo benedice e la banda suona la marcia reale. Le autorità e gli invitati prendono posto sul paleo eretto allato al monumento. Il sig. Vorano, maestro, ex combattente, ufficiale, promotore e s.u.

* Sei feriti e parecchi contusi si ebbero in uno scontro tra un carro merci ed un treno proveniente da Milano diretto ad Erba, alla stazione di Merone Pontenuovo.
 * Contro l'accordo tra Francia e Kemal l'Inghilterra ha fatto pervenire a Parigi un «memorandum» che trova inopportuno l'accordo mentre è necessaria la mediazione per la pace turco-greca.

Meretto di Tomba inaugura un monumento ai suoi Caduti di Guerra

(G.P.F.). — Tomba ha onorato i suoi morti. I suoi dodici morti gloriosi si i cui nomi fiammeggiano scolpiti a caratteri d'oro sulla pietra viva del monumento oggi inaugurato e benedetto. Ha onorato i suoi dodici figli che non ritornano; che non ritorneranno più mai alle bianche e squallide casette che li attendono ai congiunti addolorati che ognora li chiamano e li aspettano.
 I suoi dodici figli, fiori purpurei di quella magnifica, immensa e divina messe d'Eroi falcitati dalla Morte in una romba fulminea di gloria. Li ha onorati e ricordati con un monumento di riconoscenza, d'amore, di gratitudine fatto per volontà di popolo, con l'aiuto e il contributo di tutto il suo popolo, con il cuore del popolo; un monumento che dice alle madri, alle spose, ai figli in gramaglie, che non sono soli nel loro dolore, ma che con loro stretta sul cuore straziato è tutta l'anima nostra, l'anima di tutta la Patria. Mai cerimonia fu più semplice e cori movente; mai venne tanto sentita la profondità, la grandezza del momento il significato della giornata. L'anima del popolo di Tomba si è aperta e ha mosso, squassata dal ricordo e si è raccolta tutta, prostrata ai piedi del maxmo che ricorda i fratelli perduti.

LA CERIMONIA

Il cielo grigio piovigginoso d'autunno fa più mesto le anime nostre. Il paese è imbandierato: archi trionfali, verde, d'alloro per ogni strada; bandiere tricolori ad ogni finestra. Le bandiere di Pantianico diretta dal maestro Luigi Fabris eseguisce allegre marce per il paese; alle quattordici salutato da entusiastici evviva giunge l'on. Tessitori; tosto, nei pressi dell'Asilo, infantile si forma il corteo che va snodandosi sotto gli archi trionfali, per le strade di Tomba. Precede la banda, i bimbi dell'Asilo, le scuole elementari con corpo insegnante, le bandiere della sezione Reduci di Guerra e del Circolo Giovanile «Fortes in Fide» di Tomba e numerose rappresentanze con bandiere di diverse altre sezioni Reduci e Circoli dei dintorni che malgrado il tempo piovoso hanno voluto partecipare per il suo alto significato morale alla cerimonia. Seguono le autorità: il Sindaco, la Giunta Comunale al completo, gli invitati, i sacerdoti e chiude il corteo un lungo stuolo di donne in gramaglie recanti corone e fiori e di popolo commosso.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO

Giunto il corteo dinanzi al monumento cre si erige estetico e maestoso, in pietra viva sormontato dalla Stella d'Italia, accanto alla Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo, vien tolto il velo che lo ricopre, il Rev. Don Parroco lo benedice e la banda suona la marcia reale. Le autorità e gli invitati prendono posto sul paleo eretto allato al monumento. Il sig. Vorano, maestro, ex combattente, ufficiale, promotore e s.u.

polari, che fecero un po' di chiasso intorno ai socialisti venduti e comprati del blocco. Questi allora, vergognosi ritirarono la loro candidatura ed il blocco poté sostituirli, per mancanza di persone, col solo blocchista aperto Capelletti Dante. Nella lista del blocco quindi due invece di tre candidati, che i socialisti tutti, per tenerezza, compatiti votarono.
 Però la vittoria fu dei popolari. Ecco l'esito: Popolari voti 116, e cioè D. Maestra 116, Pischiutta 116, Fabbro 109.
 La lista blocchista invece ne riportò 45, e cioè dott. Molinaro 45, Capelletti 37.
 I socialisti di Villanova hanno dato un bel saggio di coscienza politica!

CLAUT

CONFERENZE DI AGRICOLTURA. — Nei giorni 5 e 6 corrente fu in giro di propaganda nei comuni dell'alta Valcellina il prof. C. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo-Maniago.
 Tenne conferenze a Claut, Cimolais ed Erto su argomenti di attualità e di interesse locale, quali produzione farraggera, allevamento bestiame, frutticoltura.
 Le conferenze furono ovunque affollate di pubblico, desideroso di apprendere le utilissime cognizioni svolte dal pratico conferenziere.

S. FLORIANO (Gorizia)

Marito che ferisce la moglie con un colpo di pugnale

Giovedì u. s. un fattaccio ha rattirato questo pittoresco paese, ben noto a chi è combattuto davanti a Gorizia per la sua posizione dominante su località celebri per la guerra svoltasi in queste regioni.
 Nella notte verso le ore 23 rinasceva alticcio dal vino certo Musina Giuseppe Giovanni di anni 42 contadino, dopo aver visitate le diverse uetole del paese ed assaporato in esse gran copia del biondo liquore. Trovò modi di litigare con la moglie Reja Emilia di anni 35 di professione levatrice, con la quale da diverso tempo non correvano buoni reciproci rapporti a motivo di incompatibilità di carattere.
 Dal litigio il forsennato marito passò alla minaccia con una roncola e quindi gettata a terra fuori della baracca, dove trovava locata la famiglia, la percosse con busse e pedate lasciando l'una pronta per varie lesioni. Non contentato di ciò, per farla finita, prese uno stile austriaco (con una lunghezza di lama di circa 20 cm.) e glielo inforse fortunatamente solo nella coscia, causando una ferita abbastanza grave alla povera moglie, dandosi quindi alla fuga.
 Alle grida della levatrice accorsero la sorella e qualche amica del vicinato. Raccolta da esse sanguinante la disgraziata moglie è stata coricata sul letto mentre si cercò un medico che constata la ferita ha dovuto praticare vari punti di sutura.
 L'autorità giudiziaria non è rimasta ad arrestare il feritore che tutt'ora è latitante.

VILLA SANTINA

BENEFICENZA. — Agli orfani di guerra le signore del paese vollero nel 4 novembre con pensiero gentile offrire i dolci colla promessa di ricordarli sempre.

BRESSA

L'APERTURA DELLA SCUOLA DI DISEGNO. — Domenica il prof. Mario Sgobaro nei locali dell'Asilo tenne una applaudita conferenza per illustrare la necessità ed i benefici dell'apertura di una scuola di disegno con corso festivo.

S. MARIA LA LONGA

PER L'UNIONE REDUCI. — Domenica furono tra noi i sigg. Carlo Li va e Otello Ciani per la costituzione di una sezione dell'Unione Reduci.

VILLANOVA di S. Daniele

ELEZIONI E CONFUSIONI. — Ma la confusione non fu tra i popolari che votarono compatti la loro lista, sibbene tra i socialisti ed i blocchisti che non le loro unioni non hanno mai potuto venire a capo di nulla. Numerose furono le sedute dei due partiti in comune accordo per la scelta dei candidati, ma intanto si beveva senza nulla stabilire. Finalmente ne sortì la lista curiosa dell'anno scorso: due socialisti (tesserati bensì, ma senza coscienza politica sempre pronti a dichiararsi del blocco o socialisti a seconda delle occasioni) e un terzo blocchista puro sangue, ma capace, per sollazzo, di far anche il socialista.

CLAUT

CONFERENZE DI AGRICOLTURA. — Nei giorni 5 e 6 corrente fu in giro di propaganda nei comuni dell'alta Valcellina il prof. C. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo-Maniago.

S. FLORIANO (Gorizia)

Marito che ferisce la moglie con un colpo di pugnale

Giovedì u. s. un fattaccio ha rattirato questo pittoresco paese, ben noto a chi è combattuto davanti a Gorizia per la sua posizione dominante su località celebri per la guerra svoltasi in queste regioni.
 Nella notte verso le ore 23 rinasceva alticcio dal vino certo Musina Giuseppe Giovanni di anni 42 contadino, dopo aver visitate le diverse uetole del paese ed assaporato in esse gran copia del biondo liquore. Trovò modi di litigare con la moglie Reja Emilia di anni 35 di professione levatrice, con la quale da diverso tempo non correvano buoni reciproci rapporti a motivo di incompatibilità di carattere.
 Dal litigio il forsennato marito passò alla minaccia con una roncola e quindi gettata a terra fuori della baracca, dove trovava locata la famiglia, la percosse con busse e pedate lasciando l'una pronta per varie lesioni. Non contentato di ciò, per farla finita, prese uno stile austriaco (con una lunghezza di lama di circa 20 cm.) e glielo inforse fortunatamente solo nella coscia, causando una ferita abbastanza grave alla povera moglie, dandosi quindi alla fuga.
 Alle grida della levatrice accorsero la sorella e qualche amica del vicinato. Raccolta da esse sanguinante la disgraziata moglie è stata coricata sul letto mentre si cercò un medico che constata la ferita ha dovuto praticare vari punti di sutura.
 L'autorità giudiziaria non è rimasta ad arrestare il feritore che tutt'ora è latitante.

VILLA SANTINA

BENEFICENZA. — Agli orfani di guerra le signore del paese vollero nel 4 novembre con pensiero gentile offrire i dolci colla promessa di ricordarli sempre.

BRESSA

L'APERTURA DELLA SCUOLA DI DISEGNO. — Domenica il prof. Mario Sgobaro nei locali dell'Asilo tenne una applaudita conferenza per illustrare la necessità ed i benefici dell'apertura di una scuola di disegno con corso festivo.

S. MARIA LA LONGA

PER L'UNIONE REDUCI. — Domenica furono tra noi i sigg. Carlo Li va e Otello Ciani per la costituzione di una sezione dell'Unione Reduci.

VILLANOVA di S. Daniele

ELEZIONI E CONFUSIONI. — Ma la confusione non fu tra i popolari che votarono compatti la loro lista, sibbene tra i socialisti ed i blocchisti che non le loro unioni non hanno mai potuto venire a capo di nulla. Numerose furono le sedute dei due partiti in comune accordo per la scelta dei candidati, ma intanto si beveva senza nulla stabilire. Finalmente ne sortì la lista curiosa dell'anno scorso: due socialisti (tesserati bensì, ma senza coscienza politica sempre pronti a dichiararsi del blocco o socialisti a seconda delle occasioni) e un terzo blocchista puro sangue, ma capace, per sollazzo, di far anche il socialista.

CLAUT

CONFERENZE DI AGRICOLTURA. — Nei giorni 5 e 6 corrente fu in giro di propaganda nei comuni dell'alta Valcellina il prof. C. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo-Maniago.

S. FLORIANO (Gorizia)

Marito che ferisce la moglie con un colpo di pugnale

Giovedì u. s. un fattaccio ha rattirato questo pittoresco paese, ben noto a chi è combattuto davanti a Gorizia per la sua posizione dominante su località celebri per la guerra svoltasi in queste regioni.
 Nella notte verso le ore 23 rinasceva alticcio dal vino certo Musina Giuseppe Giovanni di anni 42 contadino, dopo aver visitate le diverse uetole del paese ed assaporato in esse gran copia del biondo liquore. Trovò modi di litigare con la moglie Reja Emilia di anni 35 di professione levatrice, con la quale da diverso tempo non correvano buoni reciproci rapporti a motivo di incompatibilità di carattere.
 Dal litigio il forsennato marito passò alla minaccia con una roncola e quindi gettata a terra fuori della baracca, dove trovava locata la famiglia, la percosse con busse e pedate lasciando l'una pronta per varie lesioni. Non contentato di ciò, per farla finita, prese uno stile austriaco (con una lunghezza di lama di circa 20 cm.) e glielo inforse fortunatamente solo nella coscia, causando una ferita abbastanza grave alla povera moglie, dandosi quindi alla fuga.
 Alle grida della levatrice accorsero la sorella e qualche amica del vicinato. Raccolta da esse sanguinante la disgraziata moglie è stata coricata sul letto mentre si cercò un medico che constata la ferita ha dovuto praticare vari punti di sutura.
 L'autorità giudiziaria non è rimasta ad arrestare il feritore che tutt'ora è latitante.

VILLA SANTINA

BENEFICENZA. — Agli orfani di guerra le signore del paese vollero nel 4 novembre con pensiero gentile offrire i dolci colla promessa di ricordarli sempre.

BRESSA

L'APERTURA DELLA SCUOLA DI DISEGNO. — Domenica il prof. Mario Sgobaro nei locali dell'Asilo tenne una applaudita conferenza per illustrare la necessità ed i benefici dell'apertura di una scuola di disegno con corso festivo.

S. MARIA LA LONGA

PER L'UNIONE REDUCI. — Domenica furono tra noi i sigg. Carlo Li va e Otello Ciani per la costituzione di una sezione dell'Unione Reduci.

VILLANOVA di S. Daniele

ELEZIONI E CONFUSIONI. — Ma la confusione non fu tra i popolari che votarono compatti la loro lista, sibbene tra i socialisti ed i blocchisti che non le loro unioni non hanno mai potuto venire a capo di nulla. Numerose furono le sedute dei due partiti in comune accordo per la scelta dei candidati, ma intanto si beveva senza nulla stabilire. Finalmente ne sortì la lista curiosa dell'anno scorso: due socialisti (tesserati bensì, ma senza coscienza politica sempre pronti a dichiararsi del blocco o socialisti a seconda delle occasioni) e un terzo blocchista puro sangue, ma capace, per sollazzo, di far anche il socialista.

CLAUT

CONFERENZE DI AGRICOLTURA. — Nei giorni 5 e 6 corrente fu in giro di propaganda nei comuni dell'alta Valcellina il prof. C. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo-Maniago.

Vita del Partito

Sezione di Mortegliano

Domenica 6 si è radunata la Sezione Morteglianesa del P. P. I. con l'intervento graditissimo del rag. E. Pascolo e del Consigliere Provinciale Pio d'Agostini.

Il rag. Pascolo parlò attentamente ascoltato, sul tema «La cooperazione» illustrando i vari lati dell'importante problema e propugnando il sorgere di nuove istituzioni Cooperative per il maggior benessere del popolo lavoratore.

Prese poi la parola il Sig. d'Agostini che con forma semplice ma efficace e con l'eloquenza di fatti e di esempi seppe trasfondere nell'uditorio la sua fede ed il suo ardore di lavoratore, esortando all'attività ed al lavoro sociale per la difesa degli interessi della piccola proprietà.

Chiusa la riunione il Sig. P. del Toso che, dopo esaminato tutto il lavoro sociale e politico compiuto nel nostro paese in vent'anni di attività e spiegato le condizioni attuali di tutte le nostre istituzioni, indicò chiaramente il cammino che rimane da compiere per il coronamento di tutte le iniziative.

L'adunanza ha lasciato pienamente soddisfatti tutti i soci della Sezione che seguirono attentamente l'interessante discussione.

Così in queste riunioni serene ed attive, si forma sempre più salda la coscienza politica dei nostri lavoratori e l'idea cristiana acquista sempre maggiori solidità, i quali sapranno difenderla e farla trionfare contro gli avversari che anche nel nostro paese non rifuggono, per combatterci, di ricorrere ai più volgari e vili sistemi di lotta.

Il Segretario della Sezione del P. P. I.

RADUNATA DELLA SEZIONE DI TRICESIMO. — Ieri sera seguì all'Abate una numerosa riunione degli iscritti al Partito.

Aperta la seduta il Presidente Mario Roschetti parlò sulla opportunità di aumentare il numero dei membri della Direzione della Sezione, e poiché la sua proposta venne approvata, l'assemblea proclamò nuovi consiglieri, in aggiunta agli altri, i signori Vincenzo Bertosio, Fausto Bisio, e Fosco Fosca.

Il Sindaco Bertosio, constatata poi l'ottima riuscita delle onoranze anche qui tributate alla glorificazione del Milite Ignoto, malgrado certi pasticci combinati dal Sig. Giuseppe D'Este, presidente della locale Sezione combattenti, espose i criteri che l'amministrazione comunale, a nessuno secondo per patriottiche iniziative, seguirà per rendere particolarmente solenni le esequie alla salma del Tricesimano Guido Pelizzari, decorato di medaglia d'oro, in occasione del prossimo trasporto della salma stessa nel nostro Cimitero.

Il Segretario Politico Garzoni ed il Presidente Roschetti caldeggiarono poi l'istituzione anche nel nostro comune di una Sezione dell'Associazione Nazionale Reduci di Guerra, lo quale propugna un programma di ricostruzione sociale cristiano e affine al nostro.

Passando all'argomento l'amministrazione comunale, il Sindaco prese di nuovo la parola per illustrare chiaramente le finanze del Comune, lasciate dalle precedenti amministrazioni in condizioni tutt'altro che floride. I debiti che anteguerra ammontavano a Lire 372.500 oggi salgono a L. 830.580. Il bilancio prevede per l'anno in corso una spesa di L. 220.498.94 e un'entrata di L. 99.550, entrata che però, a quanto è lecito prevedere, subirà un aumento di una cinquantina di migliaia di lire, per il maggior gettito del Dazio Consumi, dopo i recenti inasprimenti di tariffa.

Dopo questo il Sig. Bertosio trattò anche dell'attività dell'Amministrazione Comunale, accennando all'insegnamento religioso che sarà introdotto nelle nostre scuole; all'istituendo corso invernale d'agricoltura, frequentando il quale i nostri giovani potranno perfezionare la loro coltura tecnica in modo da divenire agricoltori modelli; ed ancora si diffuse su altre questioni.

Il Presidente Roschetti ringraziò a nome dell'Associazione il Sindaco per la sua lucida esposizione e chiuse la seduta pregandolo di tener presente la necessità di sollecitare i lavori di riassetto del cimitero, ed invitando tutti i presenti ad intensificare la propaganda e ad intervenire numerosi alle conversazioni del Circolo di cultura.

Haine.

Di qua e di là del Torre

In calce alla circolare emanata dagli uomini del Municipio di Pavia d'Udine per le onoranze al milite ignoto, leggendosi: saranno ammesse soltanto le bandiere tricolori. Ma giovinanza primaverza di bellezza insofferente in ogni grado presenzò col suo gagliardetto, ed alle rimozioni di qualche ben pensante, scuotendo la fascista capigliatura, rispondeva: «... non ti crucciare — vuoi così così dove si puote — cioè che si vuole e più non dimandare. Ma fino a quando?...»

Per proposta dei Reverendi Parroci e Cappellani del nostro comune, nel giorno sacro al milite ignoto, ebbe luogo a Pavia d'Udine un solenne servizio divino. Grave l'addobbo della Chiesa,

nel cui mezzo ergevasi con elegante semplicità un tumulo circondato all'intorno da molti ardenti ceri, fiori e trofei. Eseguita bene ed a grande orchestra la solita Messa funebre del Perosi. A tanta solennità di sacri riti ed ordine nel loro svolgersi aggiunse decoro l'intervento delle autorità municipali, dei fedeli di tutte le frazioni e più ancora il loro devoto raccoglimento.

Si nota un crescendo... consolante di funerali e danze. Badiamo bene di non mangiar... la patria col festeggiar troppo la vittoria!...

L'altro giorno dopo sei mesi di prigionia giungevano a Percotto le campane. Il ricevimento rallegrato dalla rinata banda locale riuscì oltre ogni dire solenne.

La Commissione tassatrice del Comune di Pavia d'Udine agli umili ricorrenti per la diminuzione della tassa di famiglia diede finalmente il resto del carlino. Perché si converta quella benedetta commissione bisognerebbe aspergerla coll'acqua santa del Timavo, tanto celebrata nei passati giorni per le sue innumere virtù, cantando contemporaneamente il dannunziano notturno.

I signori carabinieri devono avere un sonno ben profondo, se non giungono a svegliarli neppure gli urli, che emettono durante la notte, certi giovinotti di belle speranze.

(Ritardata) — Domenica notte i soliti ignoti, transitando in automobile per la strada che conduce da Percotto a Trivignano, deliberano di entrare nel casale sito nei pressi del santuario di Muris, onde adempire ai doveri del proprio stato. Il cane annunzia ai padroni la visita che sta per compiersi. Uomini donne, fanciulli, non sapendo come liberarsi dagli ospiti importuni, si affacciano alle finestre gridando con quanto ne hanno in gola. La squadra dei cavalieri... della legione d'onore, temendo complicazioni, interrompe la gloriosa impresa, e montata in macchina, se la svigna. La civiltà progredisce per i meriti della grande guerra!...

Un mutilato di guerra essendosi ammalato, non poté recarsi alla città per riscuotere il primo semestre della pensione che godeva. Vi andò alla fine dell'anno. Il tesoriere, veduto il certificato di vita per il secondo semestre, glielo pagò prontamente.

Ed il primo! chiese meravigliato il glorioso reduce.

— Lo pagherò quando sarò assicurato che anche in giugno eravate vivo. Portatemi il certificato di giugno.

— Ma se sono vivo adesso?

— Non importa, ci vuole proprio anche il certificato di giugno.

Maledetta burocrazia! Ma quando si trattava di mandarci al macello eran più lesti.

Ci aveva un Comune dove tutti volevano comandare e nessuno ubbidire al Sindaco. Un certo tizio si vantò che se egli fosse creato sindaco, gli bastava l'animo di farsi da tutti ubbidire.

Risero di questo suo vanto gli amici, ed egli loro:

— Scommettiamoci disse.

— Scommettiamoci pure, risposero quelli, e si concluse la scommessa. Poco dopo tizio fu eletto sindaco, e subito pubblicò un ordine che tutti doversero fare ciò che volessero. Quest'ordine fu naturalmente osservato, ed il nuovo sindaco ebbe vinta la scommessa.

Quanti sindaci del nostro bel Friuli hanno adottato il programma di tizio per mantenersi in auge!

S. DANIELE

L'ESITO DELLE ELEZIONI DI DOMENICA. — Giornata calma su tutti i fronti; concorso discreto alle urne. Il Blocco, che questa volta ha ricevuto dai suoi componenti un nuovo battesimo, (si chiama «Unione Democratica») è riuscito completo con i suoi 14 nomi. Il conte Ronchi capouista riportò 602 voti; l'ultimo dott. Legranzi 402; tre socialisti collino con 258 voti; Bagatto Pietro e Beinat Paolo con 256. Il Partito Popolare fu completamente escluso a S. Daniele; il capouista signor Pellarini Pietro ebbe 249 voti, l'ultimo Zavagna Giuseppe 154. Gli elettori Sandanielesi oscienti o no hanno detta la loro volontà e se saranno rose fioriranno. Ci permettiamo però qualche osservazione.

La maggioranza bloccarda subito dopo le elezioni politiche, per correttezza di carattere ha voluto dare le dimissioni non richieste dagli altri, anzi ostacolate; oggi il blocco si è ripresentato dicendo agli elettori nella sua assidua febbrile propaganda, che le dimissioni del giugno furono causate da necessità economiche. Quali furono queste necessità noi non lo sappiamo, né essi lo dissero. Quante contraddizioni!...

Abbiamo dovuto constatare che ai seggi si avevano collocati i migliori loro propagandisti per impedire il movimento in nostro favore.

Il ginoco riuscì magnificamente. I popolari ed i socialisti avevano le schede di ugual formato e della medesima carta, quelle del blocco, differenziavano in modo evidentissimo. Questa differenza fu di danno per gli elettori fittavoli di spirito timido, i quali tro-

vandosi dinanzi ai presidenti dei seggi (quasi tutti padroni) furono costretti per non inimicarsi gli animi a deporre nell'urna la scheda preferita dal padrone.

A VILLANOVA riuscirono i tre popolari con i seguenti voti Fischietta e D. Maestra 116, Fabbro 109. I bloccardi dott. Molinaro ebbero 47 voti Cappelletti 35.

RECITA. — Domenica sera al E. creatorio il nostro Circolo diede la replica delle «Pistrine». Il pubblico abbastanza numeroso nonostante la notte mufosa applaudì i nostri bravi giovani che con grande loro sacrificio ci fanno gustare delle belle ore di vero e sano divertimento. Furono recitati 119 monologhi riuscitissimi ed applauditi. In breve assisteremo ad un dramma moderno e ad una scelta farsa.

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI PRIMA ISTANZA PER LA R. M.

(7). Oggi alle ore 10 nella sala del Consiglio Comunale di S. Daniele si riunirono i rappresentanti i Comuni del Mandamento per la nomina della Commissione di prima istanza per la risoluzione della controversia nell'applicazione dell'imposta della R. M. e dell'imposta sui fabbricati. Presenti 31 rappresentanti. Assume la presidenza il rappresentante più anziano il quale invita i presenti a procedere alla nomina del presidente e del segretario della riunione.

Vengono nominati a presidente il signor Bisaro Celestino da Dignano, a segretario il sig. Augusto Barachino di Maiano. Formatosi la presidenza si passa alla nomina dei membri per la R. M.

Riescono eletti a effettivi i signori: Collino Domenico, Carnelutti Riccardo, D'Orlando avv. Leone, Mattiussi Virgilio; a supplenti i signori: Zuzzi Francesco, Ballerini Adolfo.

Si passa quindi alla nomina dei membri per l'imposta fabbricati e risultano eletti a effettivi i signori: Gattoli geom. Giacinto, Burelli geom. Pasquale; a supplente il sig. Colloredo Galliano.

PALUZZA

LA BENEDIZIONE DEL SANTUARIO DEL CRISTO DI TIMAU. — Venerdì 18 corr. alle ore 10 ant. verrà solennemente benedetta la nuova Chiesa del S.S. Crocifisso di Timau distrutta nelle infamste giornate dell'ottobre 1917 ed ora riedificata per opera del Ministero delle Terre Liberate.

Alla solenne cerimonia oltre i Sacerdoti ed i paesi del Vicariato di Paluzza ed i paesi limitrofi restano invitati quanti hanno conosciuto, visitato e pregato nel vecchio ed augusto Santuario risonato ora alla fede ed alla pietà di tanti devoti.

Dovendo però la nuova venerata Immacolata venire acquistata coll'obolo dei fedeli, facciamo appello alla generosità di tutti perché concorrano col loro obolo.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo a questo scopo ha già elargito la generosa offerta di L. 100.

Le offerte si inviano al Curato di Timau avv. Dorotea o al Parroco di Paluzza D. Luigi Gorizzio.

Il Comitato

OSOPPO

L'apoteosi alla salma del valoroso Tenente Tommasino Crist

(A.F.). — Domenica 6 corr., come il giorno 4, tutta l'anima di Osoppo si era disposta a ricevere con tutti gli onori, con tutte le religiosità dei cuori gentili e bennati i resti del volontario di guerra e studente in medicina S. Tenente Tommasino Crist. E' il primo caduto di Osoppo che ritorna in paese per essere tumulato nell'avello che accoglierà tutti i nostri morti in guerra, e sarà costruito e spese della popolazione intera.

La manifestazione assunse quindi un carattere di cordoglio universale: non vi era famiglia, non vi era società che non seguisse il feretro.

Al canale Ledra, verso le tre pomeridiane si era riversata in mesta aspettativa tutta una fumana di popolo. La salma arrivò piuttosto tardi: sull'imbrunire. Tuttavia nonostante il rievahere ritardo, (il convoglio funebre arrivò dalla conca di Plezzo alle 5) tutti attesero la salma, che venne tolta dall'auto e trasportata su un naffusto di canno re, gentilmente messo a disposizione dal locale comando militare, per la pietosa cerimonia. Il corteo si formò lunghissimo, interminabile, sotto una pioviggina melanconica e penetrante che aggiungeva mestizia al già tanto cordoglio, e intristiva i cuori e tristi pensierosi di tutti.

Cari e bravi giovani che mentre un dì nel fiore della vostra più promettente e più balda età partiste sani e freschi, animosi e ferventi verso la lotta mondiale oggi ritornate composti sulle bare, dopo aver irrorato del vostro sangue le zolle contese della Patria, accolti da tutto il popolo riverente, che riconosce in Voi dei martiri, e delle vittime immolate per una più sicura pace, per una più duratura giustizia.

Erano quindi le corone di fiori inviate dalla famiglia, dai parenti, dalle società locali, dalle scuole, dagli ufficiali del presidio e da altri enti privati e pubblici. Una selva di mazzi di fiori copri la bara appena deposta nella

cripta del Cimitero. Dette le esequie, sulla porta della Chiesa — poiché tanta era la folla di gente da ritardare opportunamente l'entrata nel tempio — la salma a braccia, da ex combattenti e decorati venne portata al Cimitero. Prima di calare la bara parlò il segretario a nome del Commissario Prefettizio avv. Razzini e il tenente Zaccaro Carmine le cui parole furono una vera elevazione poetica rievazione di concetti e di frasi toccanti e nobili; pronunciaron poi alcune parole il segretario della sezione combattenti ed il compagno d'armi ex tenente Antonio Valerio. Disse infine trevi parole, ma commoventi, l'egregio sig. Tita Rossi, cugino del prode defunto, ringraziando anche a nome della famiglia.

Tutto il drappo tricolore che avvolgeva la bara, questa volta abita nella tomba concessa dal Municipio.

Così degnissimamente venne operata la prima salma che giunge al Cimitero dei tanti suoi figli morti sui vari fronti. Ma Tommasino Crist, che fu un che pronipote di quel degnissimo ministro a Cristo il professor D. Gemmasi Crist, si ebbe consenzienti nel tributo di omaggio e di stima tutte le classi di cittadini, perché fu eccellente cittadino e perché attirato dall'ideale di libertà e di giustizia, accorse volontario tra i primi a versare il suo sangue mentre poteva quale studente di medicina, aspirare a qualche altro più comodo e più sicuro posticino.

LATISANA

4 NOVEMBRE. — Con un concorso di popolazione immenso, con le rappresentanze delle Autorità Militari, e di tutti gli enti locali e con l'Amministrazione Municipale in corpore Latisana imbandierata a tutto ha glorificato magnificamente il soldato ignoto, ed inaugurato il monumento ai suoi prodi figli caduti. Il corteo si formò nel cortile del Convento e alle 9.30 lentamente si diresse per piazza XX Settembre alla volta del monumento.

Una decina di tricolori abbrunati e di corone, il vessillo del Comune, i bambini delle elementari e le madri dei caduti con fiori, le bande di Ronchi e S. G. al Tagli con buon ordine distribuite e una colonna di cittadini di tutte le classi davano alla cerimonia la più serena solennità. L'Inno al Piave commoveva e le lagrime apparivano sugli occhi di tutti.

Il corteo si fermò di fronte al locale scolastico, in via della stazione, ove sorge il monumento, e vi si dispose intorno. Il monumento è opera artistica dell'egregio scultore Ellero di Latisana.

Presso il monumento è eretto un palco per gli oratori. Tutte le corone, tutti i fiori vengono depositi ai piedi del monumento. E s'inizia la cerimonia con la consegna del tricolore ai mutilati e invalidi, consegna fatta a nome di tutte le donne del luogo dalla nob. Sig. Noemi Biagini Gaspari. Risponde ringraziando il Sig. Cavazzana, Presidente della Sezione Mutilati e Invalidi. Viene quindi scoperto il monumento, le bande suonano, tutti gli astanti si scoprono il capo e Mons. Masini impartisce la benedizione. Sale poi sul palco ed ha espressioni ispirate ed appropriate per la circostanza. Ogni discorso è intercalato da poche battute di Marcia Reale e dell'Inno al Piave. L'oratore ufficiale è il Sig. Camillo Gaspari. Egli parla per un venti minuti con molta nobiltà ed elevatezza di concetto che appassiona ed è applauditissimo.

Il Comandante del Presidio Militare del luogo porta l'adesione e il saluto dell'esercito. Il Sig. Bortoluzzi prende la parola per i fasci di Portogru. S. Michele e Latisana. Gli oratori hanno finito e salgono sul palco il Presidente del Comitato Colon. Zorze ed il Sindaco Sig. Ciutenti. Il Colon. Zorze con alta parola e commosso profondamente (ha l'unico figlio iscritto nel marmo del monumento) consegna il monumento al Sindaco e questi risponde commemorando assieme tutti i morti della grande guerra. A nome dell'Amministrazione Comunale riceve in consegna il monumento che eterna la memoria dei migliori concittadini, e con sentita parola lo affida all'effetto e alla venerazione di tutta la popolazione.

La cerimonia è ultimata. Vengono quindi fra un perfetto silenzio consegnate le croci al merito di guerra alla madre e alle famiglie dei gloriosi morti sul campo di battaglia. Poi le bande tornano a suonare e il corteo di nuovo si incolonna in buon ordine e in piazza XX Settembre, dopo poche battute di Marcia Reale e Inno al Piave si scioglie. La festa è stata solenne e riuscitissima.

A mezzo giorno una cinquantina di invitati sedette ad un cordiale e semplice banchetto nella sala del Consiglio Comunale.

SEDILIS

AL MILITE IGNOTO. — A Sedilis tra la commozione e l'orgoglio di tutta la popolazione si è svolta solenne la glorificazione del Milite Ignoto.

Alle ore 10 solenne Ufficio di cura, si formò il corteo nella seguente disposizione: Alunni delle Scuole portanti la bandiera e corone con i relativi sigg. Insegnanti. Mutilati di Guerra con bandiera e corone. Rappresentanza Comunale del Clero, e infine tutta la popolazione. Giunto il corteo in cimitero furono deposte le numerose corone sul monumento dei caduti, prese la parola il Rev.

Parroco D. Pietro Flaminia il quale fece la commemorazione del Milite Ignoto indi il Sig. Butti Fiorello assessore del Comune di Ciseris a nome della Rappresentanza Comunale e dei combattenti. Questi con vibranti parole piene di entusiasmo, ricordò ai combattenti i terribili istanti della guerra e li esortò a ricordarsi molto più spesso dei passati dolori e di coloro che tutto diedero per la Patria. Infine parlò anche il Sig. Maestra Baldani Giannina, che incurò i fanciulli a tener sempre vivo il ricordo di chi per essi morì.

Si chiuse la mesta cerimonia con la lettera dei nomi dei 39 caduti appartenente alla frazione di Sedilis.

Fra la commozione generale i fanciulli sfilarono davanti al monumento depone i fiori.

CISTERNA

FIORI D'ARANCIO. — (8) Ieri la gentile Signorina Assunta Masotti girava fede di sposa al Sig. Ernesto Ci-matoribus da Spilimbergo.

Il rito sacro fu celebrato da D. Ugo Masotti fratello della sposa che rivelse in fine appropriate parole agli sposi.

In Municipio funse da ufficiale di stato civile il Sig. Bernardino Facini.

Agli sposi pervennero molti auguri e regali. Congratulazioni vivissime.

LESTIZZA

UNA DOMANDA. — Come è che la nostra Sezione ex-Combattenti, apolitica per statuto, figurava in un elenco di quelle «politiche» della Federazione di Udine?

E' definitiva oppure è stata federata solamente per mandare una rappresentanza a Roma?

Un ex-combattente

MOIMACCO

ONORANZE AL MILITE IGNOTO. — Anche il nostro Comune volle celebrare degnamente la memoria del Milite Ignoto.

Formatosi il corteo nella Chiesa parrocchiale tutta la popolazione vi concorse sfilando verso il cimitero Militare. Precedevano i bambini delle scuole recando ciascuno dei fiori, seguiva la bandiera del Circolo Giovanile con numerosissima schiera di combattenti, quindi le autorità Comunali in corpore col clero e lunga teoria di popolo. A mezza via il corteo fu raddoppiato dal concorso della filale di Botenico con bandiere, sacri vessilli e corone.

Magnifiche le corone donate dal Comune, dalle due sezioni di combattenti e dalle nobili famiglie di Moimacco e Botenico che presenziavano alla solenne cerimonia. Fu celebrata una Messa solenne con canto figurato e dopo le esequie il Rev. Parroco tenne un elevato e toccante discorso che commosse fino alle lagrime.

La commemorazione decorosa seria e devota ha lasciato in tutti un soave ricordo e la migliore impressione.

Viator

MOGGIO

CIMITERO. — Il dott. Cossetini aveva pregato l'on. Tessitori perché s'interessasse presso il Ministero delle Terre Liberate, circa il Cimitero di Moggio, o per un allargamento, o per una nuova costruzione come erano state fatte le pratiche, anche per disinnuire la disoccupazione operaia.

Nei giorni scorsi l'on. Tessitori riceveva la seguente risposta dal sottosegretario di Stato per le Terre Liberate:

«Caro Tessitori,

in relazione alle tue premure per la costruzione di un nuovo cimitero in Moggio Udinese, reossi necessario per avvenuta tumulazione di oltre 300 salme di militari, ti informo che i relativi provvedimenti sono di competenza dell'O-

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000

Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

A. FERUGLIO & C.

LIBRI PER LA GIOVENTÙ

TESTI SCOLASTICI

Cancelleria e LEGATORIA

FORNITURE

Prossima riapertura R. Libreria Gambierasi, Via

SEZ. EDITORIALE - Versi Friulani di Blado Chirio

nente pubblicazione delle Poesie di Pieri Corrà, di Emilio Nardone

di altri illustri poeti friulani.

pera per le onoranze alle salme dei
duti. — Udine.

Con saluti cordiali

Come si vede, ci mandano da
ad Erode e viceversa; e la tale
se verrà interrogata, naturalmente
sponderà che si lascio ora in
salme dei militari, anche tedeschi
Cosi Maggio si rassegnò al
chio Cimitero, piccolo e zeppo;
se il Governo non vi provvede,
mune se ne trova impotente, e gli
detto: «Io non mi sobbarco!»

ZUGLIANO

INCENDIO. — Domenica 6, ore 10 si sviluppava nella cartiera
incendio che poteva avere gravi
sequenze, sia per la fabbrica
che per i locali adiacenti. Ma il
to accorrere dell'intera popolazione
evitato che l'incendio avesse
porporzioni vaste. Alle ore 11
l'incendio era già circoscritto e
ed il danno subito dalla ditta
manelli Domenico e dal sig. Cal
proprietario del locale, fu assai
riore a quello che si prevedeva.

Un bravo ed un grazie di con
dato a tutto il popolo di Zugliano.

Comune di Udine

E' aperto concorso al posto di
co-chirurgo condotto del settimo
(esterno). Stipendio iniziale L.
elevabile per passaggi di classe
menti periodici sino a raggiungere
massimo di lire 14.000, al comp
del 22.0 anno di servizio. Sono
se le due indennità caro viveri ed
indennità annua per mezzo di tra
to. Presentazione domande e doc
entro le ore 17 (dicassette) del
Novembre p. v. — Per chiarimen
volgersi alla Segreteria Municipale
Il Sindaco: SPEZZOTI.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 a
la, ogni altro avviso cent. 10
merciali Ass. 15, Minimo 10 alla
rola.

Commerciali

SAPONE Banfi profumato, con
te guerra 8 saponi graditissimi, co
so 8 dentifrici L. 17 franco Regno,
tolina Stabilimento Banfi Achille
lano.

PIANOFORTE vera mezza coda
certo marca estera vendesi ottima
dizioni visibile giorni feriali ore 9
e 14 - 17. Via Bertaldis 24 a Udine

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di
Malattie Bocca e Dentarie

Apparecchi ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Marconi)

Dott. A. Feruglio

Malattie dei Bambini
e Medicina Interna

già Assistente ed Aiuto alla Clinica
Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia,
fisica, elettrica, biochimica del latte.
Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
Via Paolo Sarpi (Riva Bastolini) N. 26

Malattie Bocca e Dentarie

Apparecchi ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Marconi)

Dott. A. Feruglio

Malattie dei Bambini
e Medicina Interna

già Assistente ed Aiuto alla Clinica
Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia,
fisica, elettrica, biochimica del latte.
Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
Via Paolo Sarpi (Riva Bastolini) N. 26

3-66 è il num. del Telefono

della Unione Pubblicitaria

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000

Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

A. FERUGLIO & C.

LIBRI PER LA GIOVENTÙ

TESTI SCOLASTICI

Cancelleria e LEGATORIA

FORNITURE

Prossima riapertura R. Libreria Gambierasi, Via

SEZ. EDITORIALE - Versi Friulani di Blado Chirio

nente pubblicazione delle Poesie di Pieri Corrà, di Emilio Nardone

Il genetliaco del Re

La rivista militare
Il giorno 11 corrente, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il signor Generale Comandante la Divisione di Cavalleria passerà in rivista le truppe del Presidio di Udine.

Tentato suicidio

sul treno di Trieste
Altra sera, sul treno in partenza alla nostra stazione per Trieste, erano saliti in uno scompartimento di seconda classe, un giovanotto e una signorina.

Echi delle Feste Centenarie di S. Domenico

Nell'occasione delle feste che il Terzo Ordine Domenicano promosse in onore di S. Domenico per il VII Centenario dalla sua morte, fu spedito al Sommo Pontefice il seguente telegramma: Benedetto XV - Roma.

Investito da un'automobile

Nelle vicinanze del Manicomio, è stato ieri sera investito dall'automobile 66-1385, tale Spangaro Enrico. Raccolto e deposto sulla vettura, è stato trasportato immediatamente all'ospedale.

Per fatto personale

Il segretario Signor Direttore, non mi cura di politica non es

Assemblea di avvocati

Per la piccola industria

Per fatto personale

Il segretario Signor Direttore, non mi cura di politica non es

Assemblea di avvocati

Per la piccola industria

Per fatto personale

Il segretario Signor Direttore, non mi cura di politica non es

Assemblea di avvocati

Per la piccola industria

Per fatto personale

Il segretario Signor Direttore, non mi cura di politica non es

Assemblea di avvocati

Per la piccola industria

Per fatto personale

Il segretario Signor Direttore, non mi cura di politica non es

Assemblea di avvocati

Per la piccola industria

Per fatto personale

Il segretario Signor Direttore, non mi cura di politica non es

Assemblea di avvocati

Per la piccola industria

Per fatto personale

Il segretario Signor Direttore, non mi cura di politica non es

ai funzionari dell'Istituto per il Lavoro.

Il Comitato Interprovinciale, presieduto dal comm. ing. Beppe Ravà, discusse su vari importanti argomenti, quali l'azione di credito alle Piccole industrie in rapporto alla rilevazione catastale delle Piccole industrie che è in corso in tutto il Veneto, l'istruzione professionale, l'organizzazione di magazzini Cooperativi per le materie prime sui quali riferì l'ing. A. Fano.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Echi delle Feste Centenarie di S. Domenico

Nell'occasione delle feste che il Terzo Ordine Domenicano promosse in onore di S. Domenico per il VII Centenario dalla sua morte, fu spedito al Sommo Pontefice il seguente telegramma: Benedetto XV - Roma.

Il Comitato Interprovinciale, presieduto dal comm. ing. Beppe Ravà, discusse su vari importanti argomenti, quali l'azione di credito alle Piccole industrie in rapporto alla rilevazione catastale delle Piccole industrie che è in corso in tutto il Veneto, l'istruzione professionale, l'organizzazione di magazzini Cooperativi per le materie prime sui quali riferì l'ing. A. Fano.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

Il Comitato discusse poi lungamente, con presenti gli on. Trentin e on. Cosattini, il testo sulla proposta di legge sulla Piccola Industria, in riforma del Decreto attuale 25 maggio 1919 N. 1009 e dopo aver deliberato sul 2.º Congresso Nazionale per la Piccola Industria che avrà luogo a Venezia nei primi mesi del 1922, si è sciolto.

domenica sera col dramma «Per un i e la farsa al due caratteri opposti».

Tutti i giovani sostennero brillantemente le rispettive parti sia drammatiche che comiche e furono superiori a ogni elogio.

A richiesta generale domenica p. v. verrà ripetuto il dramma, suddetto con la nuova farsa «In tribunale».

LA SOLENNE MANIFESTAZIONE DEL 4 NOVEMBRE.

Buia intera venerdì, con uno slancio mirabile, volle tributare onoranze solenni, alla memoria dei suoi figli Caduti per la Patria.

Un'ora prima della funzione, nel Duomo severamente parato a lutto, cominciò a prendere posto la folla. Prima le Madri e Vedove, che presero posto attorno al grande catafalco.

All'ora fissata per la Messa di Requiem, le ampie navate erano letteralmente zeppate.

Al Vangelo Don Ugo Masotti fece la commemorazione dei Caduti. Terminato l'ufficio si formò un imponente corteo, al quale senza esagerare possiamo dire che presero parte dalle 7 ad 8 mila persone. Vi erano rappresentate tutte le Società esistenti a Buia e frazioni.

Raccolto e devoto il corteo giunto al Camposanto di S. Bortolomio, deposte le corone in omaggio ai Caduti sulla grande croce del centro, come sopra composto, si recò al Cimitero di Madonna per ivi pure deporre fiori e corone.

OSPEDALETTO

(S. G.) 4 NOVEMBRE. — Questo paese, che conta più di quaranta giovani morti sul campo della gloria, nella guerra immane, oggi diede splendida, solenne dimostrazione di affetto alle anime care dei caduti, e celebrò degnamente la festa del Soldato Ignoto.

L'iniziativa della riuscita cerimonia si deve alle madri ed alle vedove dei caduti della locale Sezione.

Tutto Ospedaletto si raccolse nell'ampio cortile dell'Asilo.

Il corteo è aperto dai bambini dello Asilo, in divisa, con la loro bandierina tricolore, accompagnati dalle ottime suore Francescane; seguono i ragazzi e le ragazze delle scuole, sotto l'abile direzione delle Signore Maestre; quindi la banda del locale Circolo Filarmonico; lo stuolo dolente delle madri e delle vedove dei caduti; il cav. Antonio Strolli Taglialegna e la gentile sua Signora Francesca Moras utti; il Parroco; il Circolo degli ex combattenti con la sua bandiera; e poi tutto un popolo.

Al suono di marce funebri il corteo bene ordinato con raccoglimento profondo e solenne si diresse alla Chiesa Parrocchiale.

Prestarono servizio i giovani de. Circolo Cattolico.

Ottima la musica eseguita. Disse tocanti, brevi, elevate parole don Luigi Peverini.

Terminò la commovente cerimonia con l'assoluzione data davanti al ricco marmoreo, in cui sono scolpiti i nomi dei caduti in guerra del paese, collocato nell'atrio della Chiesa.

Ivi vennero deposte varie corone di fiori.

IL NUOVO PRIORE-PARROCO.

Improvvisamente si spande in paese la lieta e sospirata nuova, che l'Arcivescovo ha nominato a Priore Parroco di Ospedaletto l'attuale Economo Don Luigi Peverini.

Una esplosione di gioia generale pervade subito il paese intero; gioia che si espande in un festoso scampanio protratto fino a sera.

La banda del Circolo Filarmonico annuncia la lieta nuova al paese intero, percorrendo le vie al suono di marce e sostando davanti alla canonica.

Il nuovo Priore-Parroco riceve le felicitazioni che gli giungono da ogni parte, commosso.

Nel breve giro dei mesi, che questo ottimo Sacerdote è in mezzo a noi, ha saputo con la sua bontà, e ottime doti, cattivarsi la benevolenza di tutti e superare non lievi difficoltà.

Il paese intero attende il giorno del possesso solenne, che il nuovo Pastore prenderà della parrocchia per dirgli: che l'affetto e la stima di tutto questo popolo sono, e saranno sempre grandi per lui; come grande eredità di stima e di affetto egli seppe sempre raccogliere a Qualso, e a S. Daniele, e a Roma; e ovunque profuse tesori della sua bontà della sua intelligenza fattiva di bene, tanto da essere ammirato fin dai suoi avversari.

E' gioia di tutti; e orgoglio del paese intero avere si esemplare Sacerdote.

PALMANOVA

SPORT. — Il giuoco del calcio, il giuoco per eccellenza della presente stagione, ha ripreso ad animare i nostri campi sportivi. Gli incontri si succedono con vero fervore.

Domenica si svolse la gara fra la 1.ª Squadra (A. Brugger) dell'Ass. «Pro Palma» con la 1.ª dell'Associazione di Pasian Schiavonesco. Riuscì interessantissima per la forte competizione delle squadre. Vinse «Palma» con 3 punti contro 1.

ne delle squadre. Vinse «Palma» con 3 punti contro 1.

Sono annunciati incontri con le squadre di Cividale, Latisana, Pordenone ecc.

Il pubblico numeroso, ha ricominciato a dimostrare la sua simpatia per il giuoco del calcio.

COOPERATIVA MANDAMENTALE DI CONSUMO.

La Presidenza ha convocato il Consiglio d'Amministrazione per il giorno di domenica 13 alle ore 9, presso la sede centrale.

TARCENTO

AL SOLDATO IGNOTO. — Questa cittadina, mai seconda nelle dimostrazioni patriottiche e religiose, con l'intervento di tutte le Associazioni ed organizzazioni e dei cittadini di ogni fede e partito consacrò la giornata di venerdì in modo veramente degno ed adeguato all'apoteosi del Milite Ignoto.

La mattina la marcia reale suonata nei diversi centri dalla banda del Ricreatorio e Circolo Cattolico, chiama i cittadini a raccolta.

Tutti i negozi sono chiusi e dalle case sventola il tricolore.

Alle 9.30 sul piazzale dello storico Municipio si forma il corteo composto dal Consiglio Comunale al completo, Madri e Vedove dei Caduti, decorati, mutilati ed invalidi. Ex combattenti, Associazioni, Enti, scolaresche e da una fiumana di popolo: la musica intona una marcia ed il corteo ordinatissimo ed in riverente silenzio, si muove verso il duomo che a mala pena può contenerlo.

La Chiesa è parata a lutto e nel mezzo s'erge maestoso ed adorno di fiori il catafalco, presso il quale fanno guardia d'onore i Reali Carabinieri, la Guardia di Finanza, i decorati ed i mutilati; viene cantata la Messa funebre del Perosi ed il Parroco Sac. Camillo di Gaspero alla fine tenne un commovente ed appropriato discorso.

Nel pomeriggio fino dalle ore 13 affluiscono dai diversi borghi associazioni e cittadini e si preparano nei diversi posti loro assegnati, per il corteo che alle ore 14 si muove da piazza superiore verso il Cimitero.

Mai Tarcento vide un corteo così numeroso, ordinato e silenzioso: si calcolano ad oltre 5 mila i partecipanti. Particolare degno di nota: mentre le ragazze del Ricreatorio Femminile cantavano l'inno del Piave accompagnate dalla Banda, le Vedove e Madri dei Caduti sommessamente recitavano delle preghiere.

In Cimitero il Sindaco geom. Pietro Tonchia tenne un discorso degno del luogo e della circostanza.

Vennero poi deposte sulle tombe dei soldati ivi ignoti, le corone del Comune, delle Associazioni Bianche, Associazioni femminili, ex combattenti, Società Unito-Fratellanza di Bulfons, Società Operaia di M. S. ed Istruzione, Sezione socialista ed i fiori portati dalla scolaresca dalle madri e vedove dei caduti e da moltissimi cittadini.

TREPPA GRANDE

LA MEMORABILE GIORNATA DEL 4 NOV. — Mai più in questo Comune si ebbe una così grandiosa e sponanea manifestazione di popolo, quale fu la gloriosa giornata del 4 nov. per tributare solenni onoranze al Milite Ignoto.

Fu pubblicato da parte del comitato, composto la maggior parte di ex combattenti, un elevato manifesto e fu nominato un apposito sottocomitato di signorine incaricate di raccogliere fiori per la glorificazione dei nostri morti. All'ora stabilita fu organizzato il corteo che riuscì imponentissimo cui veniva dietro tutta la popolazione del Comune.

Mosse da Vendoglio per Treppo Grande ove ebbe luogo una solenne Messa funebre con musica del Perosi.

Poi il corteo si ricompose per recarsi a deporre le trentotto magnifiche corone sulla lapide dei caduti sotto l'atrio municipale.

Dopodiché il nostro Sindaco sig. De Luca Gaspare pronunciò un magnifico discorso ascoltato da un significante silenzio tra commozione di tutti i presenti.

Vada una lode al comitato organizzatore con a capo il Sig. Moretti Giuseppe ai parroci locali nonché al nostro segretario avv. Castellana ed alle signorine che tanto si prestarono per la riuscita della solenne cerimonia.

L'ERNIA

Si rende di pubblica ragione che il rinomato ortopedico Mian, di Porta Saia con Istituto in Milano, ha raggiunto nell'adozione dell'apparecchio di recente sua invenzione la massima soddisfazione nel far scomparire le più inveterate ernie, e nel giorno 13 novembre (domenica) si troverà personalmente di passaggio in codesta città, Hotel «Croce di Malta» dove chiunque abbia sofferenze d'ernia potrà rivolgersi a lui per quanto i sussidi dell'arte potranno giovargli, non esclusi i consigli gratuiti su quanto il benemerito Signor Mian potrà essere richiesto, ottenendo in breve tempo una soddisfacente e desiderata guarigione.

A GORIZIA «IL FRULLI» SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT & PERTOT.

Tutte le materie utili all'agricoltura

Anticrittogamici, Concimi, Sementi, Crusca, Panelli
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra

macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

